

## COME LA MYRIAM HA CAMBIATO LA MIA VITA

Ero poco più di un fanciullo quando cominciai in me l'attrazione per il celato, al momento tutto fu risolto da una mia nonna "baciapile" che mi avviò verso la frequentazione della chiesa cattolica ma, dentro di me non bastava, rifiutavo con forza quel dogma cattolico insistente e costrittivo e mi chiesi: sono un credente, sento forte dentro di me la concreta partecipazione al creato e non permetterò mai che un ipotetico essere esteriore sostituisca il mio io interiore!

Dopo pause di odioso rigetto, vent'anni fa, uscendo da un'esperienza di ricerca interiore quasi sbattendo la porta a tutto e a tutti ebbi la fortuna di trovare nella mia strada un meraviglioso amico e lo "costrinsi" ad ascoltare le mie confuse confessioni. L'amico mi consigliò le letture del Kremmerz. Al momento non approfondii più di tanto ma dopo breve periodo ripresi le letture come attratto magicamente, iniziando a comprendere i veri significati della via Myriamica.

Però, ancora legato ad altri concetti di fratellanza all'acqua di rose, prevalse in me l'orgoglio e la presunzione di ottenere tutto e subito: errore gravissimo; mi attaccai allora, come una sanguisuga, al mio "amico", che con la sua esperienza stimolò la mia determinazione: in un anno di ricerche rischiao la depressione ma non mi importava, sentivo e volevo a tutti i costi l'approfondimento di quei messaggi che di giorno in giorno stimolavano sempre di più la mia volontà nel proseguire.

Alcune frasi, alcuni paragrafi di Kremmerz furono inizialmente per me incomprensibili e cercando spiegazioni dal mio amico mi sentivo rispondere che certe chiarificazioni le avrei solamente dovute trovare dentro me stesso e solo ragionando con acuta volontà intelligente. Capito ciò, mi proposi di staccare per il momento il rapporto con lui e iniziai a costruire la mia realizzazione interiore preparando il mio essere ad affrontare gli studi kremmerziani dai quali, sentivo, non mi sarei più separato.

Nel gettare le fondamenta per la costruzione del mio nuovo essere, quale miglior terreno da percorrere se non quello dello sterminato deserto dove il riflettere diventa sete d'Amore?

Incurante delle insidie, armato di una forte volontà divina, di una sola borraccia d'acqua e di un copricapo per ripararmi dalle scottature del cocente Sole, intrapresi la magica via.

Di lì a breve arrivarono le prime risposte, fra le quali la più inaspettata: l'amico mi offriva la possibilità di entrare a far parte della Fratellanza di Myriam.

Pieno di volontà e non privo di emozione ricevetti le prime istruzioni riservate ai novizi. Non nascondo che all'inizio del mio viaggio il giorno cominciava sempre più faticoso e pieno di incertezze, andavo avanti barcollando ma determinato da quella forza che in ognuno di noi è fulcro della creazione del Tutto. Al mio richiamo, dopo il tramonto, come una chiara e presente visione mi è sempre apparsa puntuale la fulgida stella (Myriam), che con il suo nucleo possente mi ha indicato la strada senza mai interferire nei sentimenti squilibranti, ai quali avrei dovuto in seguito trovare una giusta collocazione per non farmi dominare nelle passioni quotidiane: impresa ardua e difficile ma possibile. Alternando qualche ora di sonno al mio cammino, il fisico acquistava sempre più forza e determinazione nella ricerca. Uno dei cardini del mio viaggio è stato ed è soprattutto ancora oggi la purificazione, attraverso la quale le scorie del mio essere si sono gradualmente separate, la sabbia delle dune non è più cocente e mobile, ma ferma al mio passare dandomi sicurezza e forza; i miei miraggi stanno diventando certezze ed oggi il percorso, anche se ancora faticoso, mi concede serenità interiore. Il mio contatto col mondo e con l'umanità è diventato AMORE: amore puro, universale, amore che senza attesa di compenso mi unisce nell'eternità con tutti gli esseri e con l'Essere Universale. Oggi quel mio amico di un tempo è divenuto un fratello meraviglioso che, brillando di luce propria, trasmette anche nel mio laboratorio interiore raggi fecondi per la mia realizzazione e insieme ad altri fratelli partecipiamo al progetto di costruzione di un grande ponte che trasmette senza limiti puro AMORE al singolo bisognoso e all'Umanità intera.

Etrusco